

PROGRAMMA ELETTORALE
del
Candidato Sindaco

PAOLO CANNAS

Presentazione delle Liste che sostengono la Candidatura.

Lista "SAMBONIFACIO VENETO"



Gentilissime Cittadine ed Egregi Cittadini di San Bonifacio,

la nostra Lista "SAMBONIFACIO VENETO" si presenta a questa consultazione elettorale con l'obiettivo di poter amministrare questo nostro Paese CON ONESTA', CHIAREZZA E PROFESSIONALITA'.

Siamo un gruppo di persone che provengono dai vari settori dalla società civile: alcune hanno maturato un'esperienza amministrativa di più anni in ambito Comunale ed hanno deciso di mettersi in gioco a disposizione della Cittadinanza.

Proprio la DISPONIBILITA' verso gli altri caratterizzerà il nostro modo di operare: DISPONIBILITA' ad ascoltare, DISPONIBILITA' a lavorare, DISPONIBILITA' a cercare soluzioni rapide ed efficaci ai problemi sollevati.

Non c'è politica senza PASSIONE per il bene comune, senza una identità visibile e chiara, senza un progetto, una proposta.

Pur consci che il momento economico in cui ci troviamo si presenta estremamente pesante e difficoltoso per tutti, ma in particolare per i meno abbienti e per le famiglie, pensiamo di avere l'occasione di poter contribuire a cambiare questo Paese con un sorriso e pensando positivo.

Solo la partecipazione attiva di tutti i Cittadini, siano essi singole persone o gruppi di Volontariato, può però determinare la buona riuscita degli obiettivi preposti, superando l'individualismo che impera nella società attuale.

Lista "OPPORTUNITA' - VALORE A SAN BONIFACIO!"



Il lavoro, il sacrificio personale, l'umanità insegnataci dai nostri padri e dalle nostre madri e che riporteremo ai nostri figli, costituiscono il nucleo fondante della mentalità Veneta e Sambonifacese.

La Lista OPPORTUNITA' si propone ai cittadini di San Bonifacio, alle elezioni del Giugno 2009, per l'amministrazione pubblica del loro territorio.

Intendiamo chiedere ai Sambonifacesi l'espressione di questi VALORI, per ricordarci sempre che sono i NOSTRI.

LEALTA' per dare riscontri autentici; UMILTA' per acquisire informazioni dai Cittadini, dalle Associazioni e dalle Imprese; VOGLIA DI CONQUISTE per ambire; IMPEGNO per riuscire. La professionalità acquistata nel lavoro da tutti i Candidati, e l'esperienza politica di alcuni di noi, basteranno a fare il resto.

Abbiamo contribuito nell'ultimo anno ad un progetto politico autonomista per il Nord, senza mai dimenticare il Valore di San Bonifacio, Città centro di gravitazione dell'est veronese. Quest'impegno ha un seguito e si manifesta oggi in forma di Lista Civica, per poter liberamente esprimere la preferenza nella scelta di una Coalizione e di un Candidato alla carica di Sindaco, Paolo Cannas, che ci ha dato la certezza di possedere questi stessi Valori Sambonifacesi per consentire alla nostra Città di contare quanto è giusto.

Siamo certi, cari Concittadini, che sarà una scelta che appassionerà anche Voi.

Abbiamo l'OPPORTUNITA' di cambiare generazione politica a San Bonifacio. Abbiamo l'OPPORTUNITA' di dare il giusto tono di voce alle nostre idee. Abbiamo l'OPPORTUNITA' di aggiungere Valore alla nostra Città, al nostro Territorio, alla nostra Impresa. E vogliamo farlo attraverso i nostri Valori!

Ecco perché abbiamo scelto lo slogan VALORE A SAN BONIFACIO!

Indice del Programma :

1) Il Municipio a disposizione del Cittadino	4
2) Le tasse, le entrate ed il patrimonio comunale.	5
3) La sicurezza sociale.	6
4) I servizi sociali.	7
5) La tutela dell'ambiente.	11
6) Urbanistica.	12
7) Viabilità.	13
8) Sport e tempo libero.	14
9) Istruzione, Cultura, Associazioni.	15

1) Il Municipio a disposizione del Cittadino

Pur attenendosi alle leggi ed alle disposizioni governative si ritiene di dover organizzare la struttura Comunale in maniera da renderla facilmente accessibile, chiara e rapida nelle risposte che devono sempre essere date al Cittadino che presenti una propria istanza a qualsivoglia ufficio Comunale. A tale scopo riteniamo sia utile e necessario:

- ✓ Implementare la pianta organica ove presenti gravi lacune ed in particolare in tutti i settori che hanno diretto rapporto con il pubblico.
- ✓ Migliorare l'informatizzazione dell'apparato Comunale al fine di consentire ai Cittadini di poter inoltrare richieste o richiedere documentazioni senza recarsi presso gli uffici al fine di poterli ricevere direttamente a domicilio.
- ✓ Migliorare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito Web del Comune di tutti gli atti amministrativi stilati dagli organi politici (ordinanze del Sindaco, delibere di Consiglio Comunale, delibere di Giunta, verbali delle Commissioni Consiliari ed Assessorili) e tecnici (determine).
- ✓ Informare la Cittadinanza dell'attività politica ed amministrativa attraverso il Giornale Comunale e altri organi mediatici creando un apposito ufficio stampa.
- ✓ Attivare "lo sportello del Cittadino", vale a dire un servizio completamente gestito dai Consiglieri Comunali e quindi a costo zero per il Comune, che abbia come funzione principale quella di facilitare il dialogo e semplificare il rapporto tra i Cittadini e la Pubblica Amministrazione.
- ✓ Sarà il punto di riferimento del Cittadino per poter partecipare in modo attivo alla vita amministrativa

Sarà il punto:

- per segnalazioni, suggerimenti o reclami da presentare all'Amministrazione;
- per interpretare le esigenze, chiarire dubbi e incertezze dei Cittadini;
- per il miglioramento dei servizi pubblici attraverso l'ascolto dei Cittadini;
- per ottenere informazioni sui servizi e gli uffici comunali;
- per promuovere iniziative ed attività informative su temi di particolare rilevanza sociale
- per sapere cosa propone la tua città; quali iniziative, manifestazioni, occasioni di incontro
- il tutto per facilitare e curare la comunicazione tra il cittadino e l'Amministrazione e arrivare ad avere così un Comune senza "porte".

2) Le tasse, le entrate ed il patrimonio comunale.

La corretta e giusta abolizione dell'ICI sulla prima casa, già in essere nel nostro Comune prima dell'intervento governativo del 2008, se da un lato toglie la pressione fiscale sui singoli cittadini, dall'altro riduce di una quota considerevole le entrate del Comune.

Preso atto della grave crisi economica-finanziaria in cui versa l'Italia, crisi che ha già dato sentore di sé anche nel nostro Comune, pensiamo che sia corretto amministrare nel futuro senza gravare ulteriormente sui bilanci delle famiglie applicando nuove tasse o balzelli siano essi diretti od indiretti.

Bisogna poi evidenziare che San Bonifacio è stato, negli ultimi cinque anni, amministrato in modo autarchico, con un concetto di autosufficienza economica, tipico dei regimi totalitari, in cui non solo non si sono ricercate forme di finanziamento concesse da altri Enti (Europa, Stato, Regione, Provincia, Fondazioni) ma, le stesse, sono state spesso rifiutate per dimostrare la propria autosufficienza con danno per il Paese.

Infine si ritiene necessaria l'esecuzione di un attento e completo inventario dei beni di proprietà del Comune, al fine di poter meglio utilizzare e razionalizzare quanto di proprietà.

Si pensa pertanto di applicare i seguenti criteri:

- ✓ Dialogo continuo con Stato Regione e Provincia attraverso la creazione di una rete di rapporti con tutti i loro rappresentanti al fine di poter accedere a finanziamenti.
- ✓ Condivisione di alcuni servizi con Comuni vicini al nostro al fine di abbatterne i costi.
- ✓ Equità fiscale.
- ✓ Razionalizzazione della spesa pubblica allo scopo di abbassare i costi a carico dei Cittadini.
- ✓ Recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale.
- ✓ Non si aumenterà l'imposizione fiscale locale sia diretta che indiretta (rette, tariffe).
- ✓ Attivazione di forme di sponsorizzazione per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, per interventi di manutenzione ed in ambito sociale.
- ✓ Attento inventario di tutti i beni (immobili e terreni) di proprietà del Comune.

3) La sicurezza sociale.

È noto a tutti che gli abitanti di San Bonifacio si domandano quanto effettivamente sicuri siano nel mandare a scuola i loro bambini, nel fare una passeggiata lungo le vie del centro o sulla pista ciclabile, od addirittura nelle loro case specie se anziani e soli.

Molto spesso si evitano addirittura certe vie od alcuni quartieri in particolari ore della giornata specialmente in quelle serali.

Riteniamo che la percezione di sicurezza di ogni singolo Cittadino, uomo o donna, giovane o anziano sia un bene irrinunciabile.

A tal fine pensiamo che oltre ad un fermo e deciso intervento delle Istituzioni, tutti i Cittadini debbano svolgere un importante ruolo di sorveglianza del bene pubblico segnalando tempestivamente alle autorità competenti fatti od episodi di cui siano spettatori. Solo così, aumentando l'impegno civico, ogni Cittadino può accrescere la propria cultura sociale e la solidarietà ed insegnarla ai propri figli. A tal fine proponiamo:

- ✓ Potenziamento e coordinamento della Polizia Municipale anche attraverso una gestione associata con i Comuni limitrofi, per garantire una continua presenza di un "Vigile amico" nel territorio Comunale.
- ✓ Coordinamento con alcune Associazioni di Volontariato per integrare la vigilanza sul territorio (parchi, giardini, scuole).
- ✓ Controllo del rilascio di nuove residenze.
- ✓ Verifiche a campione e su segnalazione di unità abitative.
- ✓ Controllo dei luoghi di lavoro (lavoratori irregolari, sicurezza).
- ✓ Videosorveglianza.
- ✓ Superamento dello stato di degrado di alcune vie, piazze, parchi e giardini nonché potenziamento della pubblica illuminazione evitando che tali spazi vengano abbandonati nelle mani della microcriminalità.

4) I servizi sociali.

L'evoluzione politica, economica e culturale degli ultimi anni obbliga ad un radicale ripensamento dei Servizi Sociali comunali che devono guadagnare efficacia ed efficienza mediante una gestione manageriale che sappia costantemente leggere i bisogni del proprio territorio. Per far questo è necessario avviare un dialogo aperto con tutti i cittadini che consenta di comprendere al meglio le diverse esigenze di ognuno al fine di strutturare poi soluzioni organizzate, condivise e trasparenti.

I Servizi Sociali, pertanto, devono tornare ad essere il luogo dove assistere le persone più bisognose, promuovere le diverse esigenze di aggregazione e, più in generale, dove dare reali risposte alle emergenti problematiche della comunità (es. crisi economica) senza limitarsi a sterili politiche assistenzialistiche (vedi provvista alimentare).

In quest'ottica, quindi, le parole chiave che dovranno orientare le decisioni politiche e guidare la gestione tecnico-amministrativa della futura, eventuale, Amministrazione saranno "collaborazione, inclusione, unione". In particolare, infatti, si ritiene che una buona gestione, per essere realmente efficiente, non possa esimersi di diventare:

- ✓ intercomunale, cioè in collaborazione tra più Comuni, in particolare su alcune tematiche di ampio respiro quali, ad esempio, la tutela minorile;
- ✓ sussidiaria, includendo attivamente il privato sociale e, in particolare, le Associazioni di volontariato strutturato;
- ✓ intersettoriale, creando un'unica area di servizi alla persona che unifichi il settore sociale con quello dell'istruzione e delle politiche giovanili;

A fronte di una realtà globalizzata e di una sempre minor quantità di risorse, infatti, è oggi indispensabile unire le conoscenze, i mezzi ed i capitali al fine di dare risposte qualitativamente valide a bisogni sempre più complessi.

Dal punto di vista programmatico, la lista "SAMBONIFACIO VENETO" si impegna a mantenere gli attuali servizi già ordinariamente erogati sviluppando, nel contempo, le seguenti tematiche:

A) Famiglie e Minori

- ✓ Promozione dell'affido familiare.

L'affido è un'importante strumento di solidarietà sociale da incentivare e promuovere mediante specifiche politiche mirate sia ad ampliare il bacino di soggetti interessati, sia a sostenere la quotidianità delle esperienze già avviate. Mediante l'affido, sia esso diurno che residenziale, è infatti possibile sostenere lo sviluppo di minori in difficoltà creando loro valide alternative educative ed affettive

- ✓ Introduzione di strumenti di sostegno per famiglie con minori in difficoltà economica a causa dell'attuale crisi del mercato del lavoro.

La crisi economica generalizzata che sta vivendo il mercato del lavoro interessa oggi molte famiglie sanbonifacesi. Tale situazione di difficoltà, che coinvolge anche parte del ceto medio, è ancor più sentita da quei nuclei in cui si ha la presenza di uno o più figli. Per queste famiglie si vuole attuare una politica di sostegno, anche economica, in grado di garantire loro un sufficiente tenore di vita a fronte di una fattiva collaborazione con i Servizi Sociali da parte di tutti adulti presenti.

- ✓ Modifica dell'attuale Regolamento comunale sull'Asilo Nido

Il Regolamento di gestione dell'Asilo Nido comunale ha subito di recente profonde modifiche che hanno snaturato l'intrinseco valore educativo del servizio. L'impegno, quindi, è quello di rimettere al centro il bambino e la sua famiglia garantendo la continuità dell'offerta formativa e l'attenzione alle delicate esigenze di crescita dai più piccoli.

- ✓ Incentivazione di nuove logiche collaborative con le Direzioni Didattiche presenti sul territorio

Creare sinergia d'azione e d'intenti con chi, sul territorio, si occupa in modo privilegiato di educazione appare oggi essere una priorità assoluta. In quest'ottica, quindi, si cercherà di avviare con gli Istituti Scolastici percorsi condivisi di programmazione centrati sia su singoli minori in difficoltà, sia su più generalizzati interventi di prevenzione e cura del disagio (con particolare riferimento al bullismo).

- ✓ Sviluppo di politiche di sostegno educativo ai nuclei familiari in difficoltà

Prevenire il disagio significa anche aiutare le famiglie a crescere correttamente i propri figli dando loro linee educative certe e socialmente accettate. Per far questo è necessario rilanciare l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel campo dei servizi educativi mediante il potenziamento delle attività individuali a domicilio e ludico-ricreative di gruppo (c.d. laboratori creativi)

- ✓ Esenzione dei nuclei familiari bisognosi dal pagamento, totale o parziale, delle rette per il trasporto e/o per la mensa scolastica;

Il trasporto e la mensa scolastica sono, in taluni casi, necessari a garantire un pieno soddisfacimento dei bisogni del bambino. Lasciare che limitate capacità economiche della famiglia possano impedire la soddisfazione di tale bisogno non risulta in linea con la filosofia d'intervento sin qui descritta. Esentare questi c.d. "casi sociali", pertanto, risulta essere un obbligo morale a cui non appare possibile sottrarsi.

B) Anziani e Disabili

- ✓ Sostegno ad attività ricreative per anziani e disabili, con particolare riferimento alla tempestiva riattivazione dei Soggiorni Climatici;

Nella conclusa legislatura l'esperienza di promozione di attività ricreative per anziani e disabili, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione di soggiorni ad hoc, è risultata essere molto positiva. Essendo, tuttavia, stata inspiegabilmente interrotta nell'ultimo anno di mandato, si ritiene ora opportuno prevederne una tempestiva riattivazione

- ✓ Supporto ad attività autonomamente organizzate dai gruppi anziani;

Le moderne politiche sociali considerano l'anziano non come peso ma come risorsa da attivare in un'ottica di collaborazione per il soddisfacimento dei suoi bisogni specifici. Il Servizio Sociale, pertanto, è oggi chiamato ad attivare aiuti concreti a tutti quei gruppi organizzati in grado di rappresentare queste esigenze

- ✓ Tutela del diritto alla qualità della vita dell'anziano non autosufficiente;

L'anziano non autosufficiente, anche se fragile, è da considerarsi soggetto portatore del fondamentale diritto di poter mantenere il più possibile la propria qualità di vita. In quest'ottica, pertanto, l'Amministrazione Comunale si impegnerà a potenziare le risorse finalizzate al mantenimento di questi cittadini presso il proprio domicilio e, nel caso in cui ciò non risulti possibile, ad agevolare un tempestivo inserimento in idonea struttura residenziale

C) Giovani

- ✓ Creazione di zone wireless

Rappresentano il futuro della società. È una frase scontata e molto utilizzata ma rappresenta la realtà dei fatti. Il rovescio della medaglia è che i giovani devono dimostrare di meritarsi la fiducia; a tale scopo li si deve mettere nelle condizioni di poter agire e costruire liberamente, senza costrizioni il loro futuro. Sono padroni delle tecnologie e di queste bisogna pensare di dotare il paese sfruttando tutta la nuova rete già esistente delle telecamere con la creazione di punti con cui poter dialogare direttamente con il Comune.

- ✓ Potenziamento della Consulta dei Giovani

La Consulta dei Giovani rappresenta il luogo dove vengono pensate nuove iniziative a favore non solo dei giovani ma di tutta la Cittadinanza e deve svolgere un ruolo di intermediazione

tra i vari gruppi di giovani e l'Amministrazione Comunale al fine di evitare dispersioni di energie e di denari.

- ✓ Ampliamento e potenziamento dei servizi resi dalla Biblioteca Civica
- ✓ Creazione di sale dedicate ad attività culturali (Parco dei Tigli, ex-scuola di Prova)

D) Adulti

- ✓ Incremento delle attività di controllo sociale del territorio mediante il monitoraggio e la gestione delle situazioni ad elevato rischio di degrado e devianza;

La sicurezza non si raggiunge solamente con l'impiego di adeguate forze dell'ordine ma anche con un lavoro di monitoraggio del territorio e di prevenzione delle situazioni conosciute maggiormente a rischio. L'impiego di educatori in strada che possano svolgere questo ruolo risulta quindi fondamentale al fine di contrastare l'insorgere di situazioni potenzialmente pericolose per i cittadini.

E) Immigrati

- ✓ Potenziamento degli interventi di mediazione linguistico - culturale, sia all'interno che all'esterno dell'ambito scolastico;

Il diritto allo studio deve essere garantito a tutti i bambini. Affinchè i piccoli immigrati possano integrarsi velocemente senza penalizzare l'istruzione dei propri coetani, l'Amministrazione Comunale in questi anni ha attivato, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, interventi di mediazione linguistico - culturale. In considerazione della complessità del fenomeno, oggi è importante potenziare tali interventi, non limitandoli solamente ai cittadini residenti, ma ampliandoli a tutti coloro che si trovano in situazioni di rischio sociale

- ✓ Facilitazione dei rimpatri assistiti di cittadini extracomunitari non più in grado di permanere in modo dignitoso sul territorio italiano;

Con l'avvento dell'attuale crisi economica sempre più extracomunitari si trovano nella condizione di non avere più i reali requisiti per risiedere in maniera dignitosa sul territorio italiano. Tale condizione può facilmente sfociare in un aumento generalizzato della micro-criminalità. In queste situazioni è compito del Servizio Sociale aiutare tali soggetti a comprendere, e di conseguenza agevolare, come il rientro in patria sia una vantaggiosa alternativa ad una vita senza futuro in Italia

F) Altri ambiti

- ✓ Rivisitazione dell'attuale Regolamento dei Servizi Sociali, datato ed ormai obsoleto

Alla luce dei profondi mutamenti intervenuti negli ultimi 10 anni sia nella società civile che nella legislazione di riferimento, oggi i Servizi Sociali comunali necessitano di una complessiva rivisitazione della propria normativa regolamentare interna al fine di riacquisire una piena efficienza operativa. L'obiettivo posto, pertanto, sarà quello d'approvare nel più breve tempo possibile un nuovo Regolamento sui Servizi alla Persona che possa diventare punto di riferimento sia per gli uffici che per tutti i cittadini interessati.

- ✓ Riduzione dell'assistenzialismo nell'erogazione dei contributi economici;

Il contributo economico finalizzato è una grande risorsa sociale che può avviare reali meccanismi virtuosi di autonomia in soggetti svantaggiato. L'utilizzo assistenziale di tale strumento, al contrario, genera solamente dipendenza e spreco di risorse. L'obiettivo, pertanto, sarà quello di mettere in essere strumenti tecnici in grado di garantire l'erogazione esclusivamente a fronte di un progetto finalizzato a termine.

- ✓ Istituzione dell'istituto del prestito d'onore;

Il prestito d'onore consiste nell'erogazione di una limitata somma di denaro, da restituire senza interessi, a cittadini in temporanea difficoltà sociale con lo scopo di permettere loro di riattivare quelle personali risorse in grado di garantire una piena autonomia economico-familiare.

- ✓ Potenziamento degli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati;

Agevolare l'inserimento lavorativo di soggetti difficilmente in grado di entrare da soli nel mercato del lavoro garantisce l'attivazione diretta dell'utente in un'ottica di collaborazione con i servizi. Questa modalità d'aiuto, quindi, restituisce dignità a persone fragili creando solidi percorsi d'autonomia e riducendo, di conseguenza, l'instaurarsi di sterili percorsi assistenzialistici

- ✓ Incentivazione di nuove politiche abitative che vedano il Comune impegnato a calmierare i prezzi del mercato privato e sostenere più efficaci modalità gestionali degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

L'Ente Locale è chiamato ad intervenire attivamente sul mercato al fine di calmierare i prezzi degli alloggi e degli affitti privati. Per far questo l'Amministrazione può agire sia direttamente, sia mediante una diversa politica degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. In merito a quest'ultimi l'obiettivo prefissato per la prossima legislatura, quindi, sarà quello di renderne maggiormente trasparente ed efficiente la modalità di gestione.

5) La tutela dell'ambiente.

È fin troppo facile affermare, specie in un programma elettorale, la necessità di creare e soprattutto di mantenere un ambiente di vita sano ed adeguato alle proprie necessità.

Tutti noi vorremmo che non ci fossero antenne di telecomunicazione, ma tutti noi possediamo un televisore e soprattutto un telefonino; tutti noi vorremmo che l'aria che respiriamo e l'acqua che beviamo fosse pulita e non inquinata da micropolveri ed idrocarburi policiclici, ma tutti noi possediamo un'automobile, nella stagione invernale utilizziamo un sistema di riscaldamento con caldaie a metano o gasolio, ed in quella estiva un sistema di raffrescamento con condizionatori elettrici; tutti noi vorremmo poter passeggiare in strade sicure e prive di automobili o poter "biciclettare" su argini e piste ciclabili, ma tutti noi ci siamo comodamente abituati ad utilizzare anche per minimi spostamenti la propria auto.

Nasce quindi da ogni singolo Cittadino, prima ancora che dalla Pubblica Amministrazione, l'impegno a non inquinare. Ci impegniamo pertanto al:

- ✓ Controllo di tutte le fonti di inquinamento pericolose per la salute utilizzando risorse Comunali e sollecitando l'azione degli enti preposti, nell'ottica di attivare una collaborazione in particolare con la Provincia e la Regione al fine di arrivare alla risoluzione di inveterate problematiche (bonifica località Cà Leoncello).
- ✓ Controllo e monitoraggio di emissioni in atmosfera di gas e polveri.
- ✓ Censimento e controllo dei siti di allevamento.
- ✓ Spostamento del depuratore consortile attualmente localizzato vicino all'Ospedale.
- ✓ Aumento delle aree adibite a verde pubblico attrezzato e creazione di chioschi al fine di facilitare l'aggregazione di anziani e bambini.
- ✓ Rivalutazione del Parco della Motta e sua valorizzazione.
- ✓ Concentrazione di antenne e parabole condominiali in un unico apparato ricevente.
- ✓ Realizzazione di soluzioni alternative e più decorose per la temporanea sosta sui marciapiedi dei rifiuti urbani prima della raccolta.

6) Urbanistica.

Centrale è il tema del rispetto del nostro territorio e della nostra terra. Non si può più pensare alle trasformazioni urbanistiche solo in termini di aumento degli indici di edificabilità: questo sistema distorto ci ha lasciato in eredità un paese poco vivibile e soprattutto "triste", con servizi alquanto carenti e con una diminuzione progressiva della qualità ambientale. Consideriamo che alla quantità edificabile bisogna affiancare progetti attenti alla qualità del costruito. Riteniamo di impegnarci per:

- ✓ Eliminazione barriere architettoniche.
- ✓ Manutenzione strade, marciapiedi, aree verdi, che consentono non solo di rendere più gradevole il territorio, ma anche di superare situazioni di degrado urbano che favoriscono la microcriminalità.
- ✓ Nuove ponte della Motta, oggetto recentemente di attenzioni legate all'ultima piena. I contrasti e le diatribe tra Comune e Regione hanno, sino ad ora, impedito la sua realizzazione. L'impegno sarà quello di ricostruire un rapporto al fine di poter dotare il Paese di questa opera pubblica.
- ✓ Area del Vecchio Ospedale, era di proprietà del Comune e dei Sanbonifacesi e deve ritornare ad esserlo. Anche in questo caso gli scontri tra Comune e Regione hanno determinato l'abbandono di una struttura in pieno centro storico che avrebbe potuto avere altri utilizzi. La prima cosa da fare è l'acquisizione di tutta l'area ed a tale scopo ci impegneremo su tutti i fronti praticabili. Solo dopo, attraverso la creazione di un tavolo di concertazione allargato a tutte le componenti del Paese, si potrà trovare un corretto utilizzo.
- ✓ Agevolazione per il recupero delle case in centro storico (bioedilizia, impianti risparmio energetico, adeguamento sismico) utilizzando le nuove disposizioni di legge.

7) Viabilità.

Rimane attuale la problematica relativa al progetto della TAV/TAC che mantiene ancora il tracciato in attraversamento al centro abitato di San Bonifacio e di Locara. Come tutti sappiamo si tratta di un'opera pubblica sovracomunale sulla quale solo la Regione può, o meglio poteva, esprimere il proprio parere.

L'impressione è che ormai "le vacche siano scappate dalla stalla". L'impegno sarà quello di cercare di spostare il tracciato o quantomeno di mitigarne l'impatto ambientale.

Analogo è il problema relativo al tracciato del nuovo sistema delle tangenziali venete VR-VI-PD. È indubbio che il nostro Comune necessita di un miglioramento del sistema di viabilità e mobilità in tutte le sue componenti.

Rilevante è la problematica relativa all'incrocio semaforico in località Masetti; qualora fossimo eletti ci impegniamo a risolvere la viabilità mediante la realizzazione di una rotatoria in sostituzione del semaforo in stretta collaborazione con gli Enti competenti che sarà nostra cura sollecitare allo scopo.

Sicuramente da risolvere in maniera ottimale e definitiva è l'annoso problema del parcheggio visitatori-utenti dell'Ospedale G. Fracastoro che si dimostra quotidianamente assolutamente insufficiente. A poco interessa sapere di chi è la colpa; sicuramente molti hanno "ciurlato nel manico" scaricando ad altri colpe e responsabilità. È un'opera indispensabile al fine di rendere agevole l'accesso ad una struttura utilizzata da persone già in difficoltà. Una soluzione temporanea potrebbe essere quella di utilizzare i parcheggi della Cittadella dello Sport e collegarli con bus navetta all'Ospedale. A tal fine proponiamo:

- ✓ Revisione del piano generale della viabilità urbana.
- ✓ Individuazione, previa concertazione con le parti sociali in causa, di zone a traffico limitato e di isole pedonali.
- ✓ Valorizzazione delle piazze e delle vie come centri di aggregazione con l'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche.
- ✓ Collegamento con mezzi pubblici delle frazioni con il centro urbano, della stazione ferroviaria con l'ospedale.
- ✓ Spostamento dell'attuale deposito degli autobus pubblici di via Trento in una zona meno centrale e creazione di un parcheggio.
- ✓ Creazione di un parcheggio nel piano di recupero dell'area ex-fornace a disposizione degli utenti della stazione ferroviaria.
- ✓ Parcheggio San Marco gratuito per i residenti a San Bonifacio e per i possessori di abbonamento ferroviario non residenti.
- ✓ Risoluzione del problema del parcheggio visitatori-utenti dell'Ospedale G. Fracastoro.

8) Sport e tempo libero.

San Bonifacio Città dello Sport.

Lo sport, in ogni sua disciplina e forma, sia esso agonistico, dilettantistico od amatoriale, rappresenta sicuramente una prevenzione del disagio giovanile ed un valore aggiunto che forma e rende più forti i nostri giovani. In quest'ottica bisogna cercare di agevolare e sviluppare l'attività delle società sportive a qualsiasi livello esse operino. Un'integrazione vincente potrebbe essere quella di rimettere in contatto le società sportive e le scuole con il Comune che dovrebbe svolgere una funzione di coordinamento e garanzia. La presenza degli impianti sportivi, dedicati alle singole specialità, rimane fondamentale. Riteniamo che:

- ✓ Il completamento della Cittadella dello sport con la costruzione dello Stadio Comunale in grado di soddisfare le esigenze della Società Sportiva che andrà ad utilizzarlo, secondo le normative previste dai preposti organi sportivi, sia di primaria importanza.
- ✓ La manutenzione degli esistenti impianti sportivi, siano essi impianti coperti che scoperti, è altrettanto fondamentale nell'ottica di mettere a disposizione delle società sportive strutture che permettano loro di svolgere l'attività all'interno dei regolamenti delle singole federazioni.
- ✓ Promozione di manifestazioni sportive.

9) Istruzione, Cultura, Associazioni.

Sarà prioritario, in questo Programma Elettorale, per quel che riguarda l'Istruzione, porre la massima attenzione alla manutenzione tempestiva di tutti gli edifici scolastici ed alla messa a norma degli impianti, in particolare per quelli di proprietà del Comune.

Il primo obiettivo che vorremmo centrare per la Cultura è la creazione di un **"Progetto San Bonifacio"** che ponga il Cittadino al primo posto promuovendo una politica culturale del territorio fondata sulla partecipazione popolare e sull'appartenenza identitaria.

Gli eventi e le azioni avranno come premessa la collaborazione, la valorizzazione e quindi la partecipazione delle energie presenti nel Paese. Solo così potrà nascere un vero **"Sistema Culturale Sambonifacese"**, capace di percorrere la strada già intrapresa da altre realtà simili, per dimensioni, al nostro Paese, in grado di collegare cultura ed impresa nell'intento di soddisfare le rispettive esigenze e di creare una sinergia vincente. Tutte le Associazioni, i Gruppi ed i Comitati ma anche singoli Cittadini e categorie economiche dovranno avere spazio nell'organizzazione di eventi: dalla musica al teatro, dall'animazione al divertimento. Da anni si assiste a San Bonifacio ad una visione frammentata e spesso calata dall'alto del palinsesto culturale proposto; non è sufficiente che l'Amministrazione Comunale dia "spazi" o "risorse", essa dovrà approntare un disegno che possa far crescere culturalmente la nostra Comunità.

In particolare:

- ✓ Manutenzione edifici scolastici.
- ✓ Supportare le progettualità delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado
- ✓ Sostenere con la concessione gratuita degli impianti sportivi Comunali tutte le società sportive, con particolare attenzione a quelle che operano con i giovani.
- ✓ Rivitalizzare le associazioni culturali e potenziare il calendario delle manifestazioni soprattutto dal punto di vista qualitativo.
- ✓ Sostenere le iniziative proposte dalle Associazioni di Volontariato.